

COMUNE DI TRASAGHIS

**REGIONE FRIULI VENEZIA
GIULIA**



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2024 - 2029

(articolo 4 - bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune e la misura del relativo indebitamento.

La relazione viene sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto consuntivo 2023, approvato con delibera n. 21 del 27/06/2024 e al bilancio di previsione 2024, approvato con delibera n. 12 del 08.03.2024.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dai documenti di Rendiconti e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Al 31 dicembre 2023 la popolazione residente nel Comune di Trasaghis era pari a 2.104 residenti.

1.2 Organi politici

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nelle giornate del 08-09 giugno 2024 si è tenuta la tornata elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Con deliberazione consiliare n. 16 del 21/06/2024 si è proceduto alla convalida degli eletti.

La nomina dei componenti la Giunta Comunale, riportanti i relativi referati e la nomina del vicesindaco è stata effettuata con decreti del Sindaco, protocollo n. 4536, n. 4537, n. 4538, n. 4539 e 4540 del 19/06/2024. Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 di data 21/06/2024 il Sindaco ha comunicato al Consiglio Comunale la nomina degli assessori e del vice-Sindaco.

Nel quinquennio 2024-2029 gli organi di governo del Comune di Trasaghis, eletti in data 10 giugno 2024, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	Pisu Stefania (Sindaco)
Consigliere	De Cecco Paolo (Vice Sindaco)
Consigliere	Zucca veronica
Consigliere	Franzil Natalia
Consigliere	Cucchiario Stefano
Consigliere	Pillinini Andrea
Consigliere	Mamolo Damiano
Consigliere	De Cecco Antonella
Consigliere	Stefanutti Roger
Consigliere	Marcon Milena
Consigliere	Urban Giovanni
Consigliere	Coda Zabetta Elisa
Consigliere	Di Gianantonio Matteo

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Pisu Stefania
Assessore	De Cecco Paolo
Assessore	Zucca Veronica
Assessore	Franzil Natalia
Assessore	Cucchiario Stefano

Referati

Stefania Pisu SINDACO – Presidente del Consiglio Comunale con il seguente referato: bilancio, tributi, personale, protezione civile, ambiente, attività produttive, rapporti con la cittadinanza e comunicazione istituzionale.

Paolo De Cecco - ASSESSORE e VICE SINDACO delega alle funzioni relative a sport e turismo.

Veronica Zucca - ASSESSORE con delega alle funzioni relative alla sanità, assistenza e rapporti con le associazioni locali.

Natalia Franzil - ASSESSORE con delega alle funzioni relative a sanità, cultura e rapporti con le associazioni locali.

Stefano Cucchiario - ASSESSORE con delega delle funzioni relative ad urbanistica, lavori pubblici, edilizia privata e gestione e manutenzione del territorio.

1.3 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.4. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.5 Struttura organizzativa dell'Ente

Organigramma:

L'organizzazione si fonda su due Aree attive: L'Area Amministrativa Finanziaria e l'Area Tecnica; per la terza Area, quella della Polizia locale, il servizio viene svolto in forma convenzionata.

La dotazione del Comune di Trasaghis (come da ultimo con delibera di Giunta Comunale n. 75 del 09.11.2022) prevede le seguenti professionalità per il migliore funzionamento dei servizi dell'Ente:

AREA TECNICA	
Categoria	N. in servizio
A	1
B	4
C	2
D	1
Totale	8
AREA POLIZIA LOCALE	
Categoria	N. in servizio
PLA	1*
Totale	1
AREA AMMINISTRATIVA – FINANZIARIA	
Categoria	N. in servizio
B	0
C	3**
D	1
Totale	4

Totale dipendenti

13

* in comando

**1 categoria C in aspettativa

La dotazione del Comune di Trasaghis (come da ultimo con delibera di Giunta Comunale n. 75 del 09.11.2022) prevede le seguenti professionalità per il migliore funzionamento dei servizi dell'Ente:

CATEGORIA D: n. 2

1 istruttore direttivo amministrativo-contabile

1 istruttore direttivo tecnico

CATEGORIA C: n. 5

2 istruttore tecnico

1 istruttori amministrativo-contabile

2 istruttore amministrativi

CATEGORIA B: n. 4

3 operaio

1 operaio/autista

CATEGORIA A: n. 1

1 operaio (Part-time 27h)

CATEGORIA PLA: n. 1

1 Agente polizia municipale

Il personale in servizio al 31/12/2023 è ripartito su due aree attive: l'Area Amministrativa Finanziaria e l'Area Tecnica; per la terza Area, quella della Polizia locale, il servizio viene svolto in forma convenzionata.

Di seguito viene esposta la dotazione del personale al 31/12/2023:

AREA AMMINISTRATIVA – AREA ECONOMICO FINANZIARIA – AREA ANAGRAFE						
CAT.	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI IN D.O.	N. POSTI COPERTI	N. POSTI IN ASPETTATIVA	N. POSTI VACANTI	NOTE
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO-CONTABILE	1	1			
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	1	1		N. 1 posto in aspettativa fino al 2028
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	1	1			

AREA TECNICA – AREA TRASPORTI SCOLASTICI – SERVIZIO VIABILITA' ILLUMINAZ.						
---	--	--	--	--	--	--

CAT.	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI IN D.O.	N. POSTI COPERTI	N. POSTI IN ASPETTATIVA	N. POSTI VACANTI	NOTE
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1			
C	ISTRUTTORE TECNICO	2	2			
B	OPERAIO	4	4			
A	OPERAIO	1	1			

AREA POLIZIA LOCALE (Servizio in convenzione con altri comuni)						
CAT.	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI IN D.O.	N. POSTI COPERTI	N. POSTI IN ASPETTATIVA	N. POSTI VACANTI	NOTE
PLA	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1			

I servizi socio-assistenziali sono gestiti tramite delega all'Azienda sanitaria.

Servizi Convenzionati

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2019, alla data del 01/01/2021 si è costituita di diritto la Comunità di Montagna del Gemonese, tra i Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis e Venzona, quale area omogenea del territorio del Gemonese di cui all'allegato A) della legge regionale 20/12/2002, n. 33 (Istituzione dei comprensori montani del Friuli-Venezia Giulia); il Comune di Forgaria nel Friuli si è convenzionato con la Comunità di montagna Gemonese per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 19, comma 1, della stessa L.R.

Lo Statuto della Comunità di Montagna del Gemonese è stato adottato in data 18/09/2020 con atto n. 26 dall'Ufficio di Presidenza dell'UTI, e successivamente approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 29/09/2020 dal Comune di Trasaghis.

Successivamente in data 31/10/2020 l'Assemblea della Comunità di Montagna ha approvato lo statuto a maggioranza assoluta dei componenti.

Il processo di trasformazione dell'UTI del Gemonese in Comunità di montagna ha determinato una completa ridefinizione degli assetti amministrativi e delle competenze del Comune di Trasaghis.

In particolare, nel corso del 2021 e del 2022 sono state approvate, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 19/2021, le seguenti convenzioni per la gestione associata di funzioni e servizi:

- Con decorrenza 22.02.2022 è stata istituita l'associazione per la gestione del Servizio personale, come previsto negli atti di programmazione, fra i Comuni di: Gemona del Friuli (capofila), Artegna, Bordano, Montenars, Trasaghis e la Comunità di Montagna del Gemonese per la parte di attività, rilevanti, non garantita dall'Ufficio unico regionale;
- Convenzione con i Comuni di Gemona del Friuli, Montenars, Bordano e Trasaghis per la gestione associata ed intercomunale del servizio di Polizia Locale mediante istituzione di ufficio comune, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31.03.2021;
- Convenzione con i Comuni di Gemona del Friuli, Montenars, Bordano e Trasaghis per la gestione associata ed intercomunale dello Sportello Unico Attività Produttive e Commercio e gestione associata delle funzioni e dei servizi S.U.A.P. mediante istituzione di ufficio comune, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24.02.2021;
- Convenzione quinquennale con la Regione Friuli Venezia giulia per l'esercizio delle funzioni disciplinari (delibera Giunta comunale n. 57 del 24.09.2022).

I servizi socio-assistenziali sono invece gestiti tramite delega all'Azienda sanitaria.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono stati definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Contestualmente alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione (Sezione strategica) 2019/2024 è stato esaminato il contesto esterno, a seguire puntuali aggiornamenti degli anni successivi.

Certamente nessuno poteva minimamente prevedere:

- a) la pandemia da COV-19 (rinominato l'11 febbraio 2020 dall'OMS con l'acronimo "COVID-19") e la sua evoluzione. A partire dal 9 marzo 2020 misure di contenimento sono state estese a tutto il territorio nazionale e non solo: varie misure più o meno stringenti sono state adottate in tutto il mondo. In Italia la prima fase dell'epidemia è stata affrontata come emergenza di protezione civile ma si è presto aggiunto il ricorso allo strumento legislativo.
- b) La fase di emergenza pandemica si è conclusa nella primavera del 2022 (31 marzo 2022) e la programmazione e le azioni hanno dovuto fare i conti con questa situazione. La pandemia di Covid-19 ha reso inoltre impossibile il confronto con il passato e ha fatto del 2020, in qualche misura, un "anno zero" da assumere come riferimento per le dinamiche future.
- c) Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consiste in un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le

debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR è teso a contribuire in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

- d) La crisi: la ripresa economica, ben marcata alla fine del 2021 ha subito scontato l'incertezza delle ostilità militari tra Russia e Ucraina; si è assistito all'accelerazione subita dai prezzi al consumo, dovuta anche ai rincari del costo dell'energia. L'inflazione al consumo è purtroppo aumentata ed i prezzi dell'energia sono registrati a livelli storicamente assolutamente elevati.
- e) La modifica del contesto istituzionale. La Riforma degli Enti locali ha visto il passaggio dalle Unioni Territoriali Intercomunali (cui questo Ente ha aderito) alle Comunità di Montagna; la Legge Regionale n. 21 del 29 novembre 2019 ha previsto la costituzione della Comunità di montagna quale area omogenea del territorio montano costituita dai territori dei Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone e con deliberazione consiliare n. 35 del 29 settembre 2020 è stato approvato lo Statuto della Comunità di montagna del Gemonese: il nuovo ente è subentrato alla cessata UTI del gemonese dal 01.01.2021. Al nuovo ente competono la gestione delle funzioni e dei servizi espressamente indicate dalla normativa regionale.
- f) Il passaggio dalla normativa caratterizzata dal "Patto di Stabilità" alla normativa tesa alla garanzia dell'equilibrio di Bilancio;
- g) Il passaggio dai tetti di spesa e limitazioni alle assunzioni alla previsione della sostenibilità del debito e della spesa di personale.

1.7 Contesto interno

Vengono di seguito descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

La crisi del personale

La progressiva riduzione delle risorse umane ha comportato un forte depauperamento delle conoscenze e delle esperienze. Interi ambiti gestionali ed operativi si sono così trovati in modo repentino a dover fare in conti con una evidentissima carenza di competenze, con aggravio dei carichi di lavoro ed aumento delle esigenze di professionalizzazione.

L'estrema difficoltà nel reperire personale dipendente possiamo definirla una criticità oramai riconosciuta a livello nazionale, in quanto è diventata una costante per tutti gli enti locali, particolarmente per quelli più piccoli.

Tuttavia nel corso del mandato amministrativo si è provveduto all'inserimento delle figure professionali mancanti a tal punto che alla data di stesura della presente relazione si è raggiunta la completa dotazione della pianta organica.

Emergenza Covid 19

Per far fronte all'emergenza da COVID-19 sono state adottate molte misure che hanno inciso profondamente sulla programmazione dell'Ente: sono stati adottati i protocolli per contenere il contagio, introdotto il lavoro agile come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa; si è reso necessario adeguarsi alle molteplici modifiche legislative intervenute su tutti i settori, si sono attivate le videoconferenze per le riunioni degli organi degli enti locali e degli enti pubblici nonché per tutte le riunioni, applicato quanto disposto in tema di green pass, di obbligo vaccinale ed i relativi controlli. Alcune di queste misure sono state più volte prorogate o modificate, imponendo all'organizzazione un continuo e difficoltoso monitoraggio e rivisitazione delle procedure e degli obiettivi.

Le assenze da covid: isolamenti, quarantene, malattie e vari diritti previsti espressamente dal legislatore hanno notevolmente limitato il monte ore lavorativo, si è operato affinché fosse possibile ricorrere al lavoro agile con formazione dipendenti, acquisto attrezzature, adozione atti necessari.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, vengono utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

Sino al 2017 i parametri obiettivi sono 10 e nell'esercizio considerato per il Comune di Trasaghis sono risultati nella totalità negativi.

A partire dal rendiconto 2018 i parametri obiettivi diventano 8 e dal 2018 sino al 2023 (ultimo rendiconto approvato) si rileva che tutti i parametri sono risultati nella totalità negativi.

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari:

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni. A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori (dati accertati):

ENTRATE	2021	2022	2023
TITOLO 1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	580.312,99	602.786,03	660.231,62
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	1.359.485,25	1.342.713,81	1.363.377,31
TITOLO 3: Entrate extratributarie	234.422,08	318.572,26	539.408,43
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	526.150,82	574.280,41	397.549,89
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6: Accensione di prestiti			
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	295.029,52	382.215,05	265.165,33
TOTALE ENTRATE	2995.398,66	3.220.567,56	3.225.732,58

La Regione FVG ha disciplinato autonomamente il tributo immobiliare, introducendo nel proprio territorio l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) in sostituzione dell'IMU a far data dal 01 gennaio 2023.

Sotto il profilo tecnico normativo, la disciplina regionale ha, in parte, novato la disciplina statale dell'IMU e, in parte, rinviato alla normativa stessa.

In analogia con la normativa in materia di IMU, il presupposto della nuova imposta regionale, cioè l'evento che determina il sorgere dell'obbligazione tributaria, è stato individuato nel possesso di beni immobili. In merito ai soggetti passivi del tributo, individuati nei possessori di beni immobili, il disegno di legge non contiene innovazioni rispetto all'omologa legge statale sull'IMU. Sono parimenti state mantenute le ipotesi di soggettività passiva con riguardo a casi particolari (genitore assegnatario della casa familiare, concessionario di aree demaniali, utilizzatore del bene dato in leasing), per non alterare – spostando il peso economico dell'imposta su un diverso soggetto - l'equilibrio economico dei rapporti giuridici esistenti.

Quanto al soggetto attivo, esso è individuato nel Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste sul territorio del Comune stesso.

Sono state mantenute le stesse regole stabilite a livello statale per la determinazione della base imponibile. Sono state, altresì, riproposte le riduzioni della base imponibile.

Sono state riproposte le ipotesi di esenzione già vigenti in materia di IMU alle quali è stata aggiunta quella per l'abitazione principale.

In riferimento, invece, alle aliquote applicabili alle diverse tipologie di immobili, la legge statale stabilisce un trattamento di favore per talune categorie di immobili, quali i fabbricati rurali ad uso strumentale, i fabbricati che costituiscono "beni-merce" per le imprese costruttrici e i terreni agricoli. La medesima legge raggruppa, altresì, in un'unica macro - categoria i restanti immobili. In quest'ultima categoria residuale possono, dunque, essere inclusi sia fabbricati ad uso abitativo (non destinati ad abitazione principale) che altri tipi di immobili, ad uso produttivo o meno. Il disegno di legge ha mantenuto il trattamento di favore previsto dalla normativa statale per le categorie dei fabbricati rurali ad uso strumentale, dei fabbricati che costituiscono "beni-merce" per le imprese costruttrici e dei terreni agricoli e ha distinto gli immobili, già ricompresi dallo Stato nella categoria residuale, in ulteriori tre tipologie di immobili: i fabbricati ad uso abitativo diversi dall'abitazione principale, i fabbricati strumentali all'attività economica e le aree fabbricabili. Ciò al fine di consentire politiche fiscali mirate a specifiche categorie di immobili nel rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato.

L'articolo 21 della LR 17/2022 contiene disposizioni volte ad assicurare che la transizione dall'IMU all'imposta locale sugli immobili avvenga in un regime di neutralità finanziaria tra Stato, Regione e Comuni della regione.

La normativa statale dell'IMU riserva una quota del gettito degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D allo Stato, al quale affluisce direttamente. A seguito dell'approvazione del DDLR tale gettito, a decorrere dal 2023, sarà riscosso, invece, direttamente dai Comuni. L'importo, quantificato in 92 milioni di euro ai sensi dell'articolo 4, comma 8 del decreto legislativo 25 novembre 2019, n. 154 sarà corrisposto, dalla Regione allo Stato, mentre la regolazione dei rapporti finanziari tra la Regione e i propri Comuni avverrà attraverso apposita compensazione a valere sul fondo unico comunale.

È previsto quindi uno stanziamento in entrata maggiore per quanto attiene all'imposta locale sugli immobili, comprensivo del gettito riferito al gruppo catastale D, ma anche un ulteriore recupero dal FUC che per il Comune di Trasaghis è pari a euro 120.217,30.

Nel 2024 i contribuenti saranno tenuti a presentare le denunce per la dichiarazione della nuova categoria dei fabbricati strumentali all'attività economica.

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue (dati impegnati):

SPESE	2021	2022	2023
TITOLO 1 Spese correnti	1.915.637,54	1.901.752,54	2.151.971,16
TITOLO 2: Spese in conto capitale	832.499,26	832.179,22	592.530,06

TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie			
TITOLO 4 Rimborso prestiti	76.558,59	70.464,86	73.790,44
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere			
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	295.027,52	382.215,05	265.165,33
TOTALE SPESE	3.119.722,91	3.186.611,67	3.083.456,99

PARTITE DI GIRO	2021	2022	2023
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	295.027,52	382.215,05	265.165,33
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	295.027,52	382.215,05	265.165,33

2.2 Equilibrio di bilancio:

2.2.1. Equilibri di bilancio degli enti locali

Il legislatore della legge di bilancio per il 2019 ha riscritto il vincolo di finanza pubblica stabilendo in primis che gli enti locali utilizzano l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato così come rilevano ai fini degli equilibri codificati nel nuovo ordinamento contabile, il D. Lgs. 118/2011, e sanciti nell'art. 162 del Testo Unico degli Enti Locali. Conseguentemente ha ravvisato nel raggiungimento di un risultato di competenza non negativo, come desumibile dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto, l'equilibrio dei bilanci degli enti locali e delle regioni.

Le risultanze dell'ente, con riguardo al risultato della gestione di competenza, sono state espone nel paragrafo 2.4. Tuttavia, per tenere conto degli equilibri sostanziali degli enti e quindi del corretto bilanciamento tra risorse acquisite e risorse utilizzate, il legislatore ha formalizzato, con la modifica del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, altri due equilibri, propriamente individuati come "equilibrio di bilancio" e "equilibrio complessivo".

2.2.2. Equilibrio di bilancio

Al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'art. 187, c.3-ter, al D.lgs. 267 del

2000, con il rendiconto viene calcolato anche l'equilibrio di bilancio. L'equilibrio di bilancio è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza con il segno +, o il disavanzo di competenza con il segno -) al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Equilibrio di bilancio	Rendiconto approvato 2021	Rendiconto approvato 2022	Rendiconto approvato 2023
A) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	439.533,62	794.075,08	645.167,35
B) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	63.865,00	64.824,91	2.160,00
C) Risorse vincolate nel bilancio (+)	84.494,12	237.328,00	257.415,45
D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D=A-B-C)	291.174,50	491.922,17	385.591,90

2.2.3 – Equilibri complessivo

L'equilibrio complessivo è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio (lettera d) del primo riquadro) e il saldo algebrico delle variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto. In sede di rendiconto l'Ente ha effettuato gli accantonamenti rappresentati nella tabella seguente, determinando un equilibrio complessivo così calcolato:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	16.462,60	53.196,30	88.033,18	70.737,20	91.902,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)					
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)					
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.111.427,27	2.235.468,83	2.174.220,32	2.264.072,10	2.563.017,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.111.427,27				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	20.543,44	11.093,44	11.093,44	11.093,44	7.995,00

D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.651.038,66	1.715.029,04	11.915.637,54	1.901.752,54	2.151.971,16
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione					22.228,00	3.436,30
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	53.196,30	88.033,18	70.737,20	91.902,68	100.554,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)					
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)					
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	77.949,24	73.040,00	76.558,59	70.464,86	73.790,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		77.949,24				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)					
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		366.249,11	423.656,35	210.413,61	281.782,66	336.598,74
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	6.135,00		65.000,00	22.228,00	30.890,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti						
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)					
di cui per estinzione anticipata di prestiti						
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)					
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		372.384,11	423.656,35	275.413,61	304.010,66	367.488,74
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	41.053,80	52.883,33	63.865,00	64.824,91	2.160,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		88.025,48	51.798,45	4.958,91	114.240,45
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	331.330,31	282.747,54	159.750,16	234.226,84	251.088,29
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	-36.379,37	3.3943,40	-57.861,19	-12.644,64	27.518,86

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		367.709,68	278.804,14	217.611,35	246.871,48	278.607,15
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	975.260,53	26.769,58	582.293,43	626.931,56	728.087,52
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	315.428,15	406.988,59	632.893,42	733.624,96	601.499,85
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)					
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)					
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	470.360,88	774.716,09	526.150,82	574.280,41	397.549,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	20.543,44	11.093,44	11.093,44	11.093,44	7.995,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)					
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	926.618,07	545.676,65	832.499,26	832.179,22	592.530,06
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	406.988,59	632.893,42	733.624,96	601.499,85	848.933,59
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)					
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)					
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)					
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)					

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		406.899,46	18.810,75	164.120,01	490.064,42	277.678,61
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)					
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		23.573,39	32.695,67	232.369,09	143.175,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		406.899,46	-4.762,64	131.424,34	257.695,33	134.503,61
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)					
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		406.899,46	-4.762,64	131.424,34	257.695,33	134.503,61
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)					
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)					
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)					
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)					
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)					
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)					
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)					
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)					
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		779.283,57	442.467,10	439.533,62	794.075,08	645.167,35
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		41.053,80	52.883,33	63.865,00	64.824,91	2.160,00
Risorse vincolate nel bilancio			111.598,87	84.494,12	237.328,00	257.415,45
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		738.229,77	277.984,90	291.174,50	491.922,17	385.591,90
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-36.379,37	3.943,40	-57.861,19	-12.644,64	-27.518,86
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		774.609,14	274.041,50	349.035,69	504.566,81	413.110,76
O1) Risultato di competenza di parte corrente		372.384,11	423.656,35	275.413,61	304.010,66	367.488,74

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.135,00		65.000,00		27.453,70
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)					
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	41.053,80	52.883,33	63.865,00	64.824,91	2.160,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)	-36.379,37	3.943,40	-57.861,19	-12.644,64	-27.518,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)		88.025,48	51.798,45	4.958,91	114.240,45
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		361.574,68	278.804,14	152.611,35	246.871,48	251.153,45

2.4 Risultato di amministrazione

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	1.236.170,60	1.415.201,44	1.341.170,11
di cui:			
Parte Vincolata	65.333,99	254.830,79	141.296,24
Parte destinata ad investimenti	10.000,00	10.000,00	0,00
Parte accantonata	140.330,10	192.510,37	136.261,51
Parte disponibile	1.020.506,51	957.860,28	1.063.612,36
Totale	1.236.170,60	1.415.201,44	1.341.170,11

2.5 Risultati della gestione finanziaria

GESTIONE DI COMPETENZA		2021	2022	2023
FPV DI ENTRATA	(+)	720.926,60	804.362,16	693.402,53
TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	(+)	2.995.398,66	3.220.567,56	3.225.732,58
TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA	(-)	3.119.722,91	3.186.611,67	3.083.456,99
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		596.602,35	838.318,05	835.678,12
GESTIONE DEI RESIDUI				

MAGGIORI RESIDUI RIACCERTATI	(+)	-		7.000,00	290,00
MINORI RESIDUI RIACCERTATI	(-)		37.608,15	65,68	3.658,78
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI	(+)		65.670,86	27.181,00	43.147,62
RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI			28.062,71	34.115,32	39.778,84
RIEPILOGO					
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	(+)		596.602,35	838.318,05	835.678,12
SALDO GESTIONE DEI RESIDUI	(+)		28.062,71	34.115,32	39.778,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	(+)		647.293,43	649.159,56	758.977,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	(+)		768.574,27	587.011,04	656.223,92
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	=		2.040.532,76	2.108.603,97	2.290.658,40
FPV	(-)		804.362,16	693.402,53	949.488,29
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			1.236.170,60	1.415.201,44	1.341.170,11

2.6 La gestione dei residui negli ultimi 5 anni

Tit.	ENTRATE	precedenti al 2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
I	Tributarie	2.860,76	14.313,07	15.151,06	12.744,09	38.516,11	49.130,90	132.715,99
II	Trasferimenti				737,37	80.438,00	67.762,00	148.937,37
III	Extratributarie					1.260,50	81.953,44	83.213,94
IV	Entrate in c/capitale	257.861,56	81.683,06	42.116,94	5.788,30	75.839,23	240.645,11	703.934,20
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							
VI	Accensione di prestiti							
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							

IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.181,04	1.822,53	190,00		3.733,90	115,50	9.042,97
TOTALE		263.903,36	97.818,66	57.458,00	19.269,76	199.787,74	439.606,95	1.077.844,47

Titolo	SPESE	precedenti al 2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
I	Correnti	4.138,80	250,00	16.096,09	10.812,06	50.602,88	408.359,10	490.258,93
II	In conto capitale	677,82	1.065,45	2.363,81	17.052,40	12.152,70	279.874,57	313.186,75
III	Per incremento attività finanziarie							
IV	Rimborso Prestiti							
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	19.220,01	1.280,48	89,53	5.826,45	6.455,76	38.535,46	71.407,69
TOTALE		24.036,63	2.595,93	18.549,43	33.690,91	69.211,34	726.769,13	874.853,37

3. Patto di Stabilità interno

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2019-2023.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet: a tal proposito occorre fare riferimento alle nuove voci introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019 (a decorrere dal 2019):

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

In tema di limiti di legge, va fatta opportuna menzione agli obblighi di finanza pubblica a cui è soggetto l'Ente in virtù della sua appartenenza alla Regione a statuto speciale Friuli Venezia Giulia. Infatti, vista la sua specialità, essa stringe accordi con il MEF che le permettono di gestire in maniera autonoma ed integrata, con tutto il sistema degli Enti territoriali che la compongono, le diverse materie che attingono ai vincoli di finanza pubblica. Con la L.R. n. 20/2020 la Regione ha modificato la disciplina della finanza locale regionale relativamente all'indebitamento ed alla spesa di personale. Il sistema introdotto prevede il criterio della sostenibilità della spesa, che ogni ente deve garantire in coerenza con le sue risultanze di bilancio e dei livelli limite stabiliti dalla Regione.

Per quanto riguarda l'equilibrio del bilancio l'art. 20 della L.R. 18/2015 si affida ai criteri nazionali che, a partire dal 2020, prevedono che gli enti si considerino in equilibrio se presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui ai commi 819 e seguenti della L. 145/2018 si desume, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Comune di Trasaghis non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno/ pareggio di bilancio costituzionale nel quinquennio 2019-2023.

4. Indebitamento:

4.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	591.116,38	518.076,93	441.518,34	371.053,48	297.262,56
Popolazione residente	2166	2141	2116	2099	2104
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	272,91	241,98	208,66	176,78	141,28

4.2. Rispetto del limite di indebitamento.

Di seguito la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,01%	0,85%	0,65%

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il contenimento del proprio debito. Ai sensi delle disposizioni regionali in materia di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, dal 2021 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/2015, come innovato dalla L.R. 20/2020, sono tenuti ad assicurare la sostenibilità del debito entro un valore soglia desunto dall'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari del Piano degli indicatori e dei risultati attesi a rendiconto (Indicatore 10.3). In tema di sostenibilità dell'indebitamento di cui all'art. 21 L.R. 18/2015 FVG, il valore soglia per la classe demografica di appartenenza del Comune di Trasaghis, individuato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1885 del 14.12.2020, è pari al 14,90 %.

4.3. Anticipazioni di tesoreria

L'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

4.4. Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati

5. Conto del patrimonio in sintesi.

Di seguito dati relativi all'ultimo rendiconto di gestione approvato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2023
Immobilizzazioni immateriali	69.418,15
Immobilizzazioni materiali	14.019.800,08
Immobilizzazioni finanziarie	126.609,09
Rimanenze	
Crediti	1.018.279,84
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	2.091.805,34
Ratei e risconti attivi	
Totale	17.325.912,50

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2023
Patrimonio netto	16.090.687,65
Fondo per rischi ed oneri	63.108,92
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	1.172.115,93
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	
Totale	17.325.912,50

5.2 Conto Economico in sintesi

In base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, del 12 ottobre 2021, (in GU Serie Generale n. 262 del 03/11/2021), recante "Modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale", che stabilisce che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto."

Visto il comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, come modificato dal comma 831 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) che recita: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato";

Il Comune di Trasaghis con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 29 giugno 2021, esecutiva, ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economica patrimoniale e il conseguente bilancio consolidato.

5.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Tipologia di debito fuori bilancio	2019 Importo tot.	2020 Importo tot.	2021 Importo tot.	2022 Importo tot.	2023 Importo tot.
Sentenze esecutive					2.990,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di Beni e Servizi					

A seguito della sentenza di condanna n. 231/23 del 10.05.2023 del Tribunale Amministrativo Regionale FVG depositata in data 10.05.2023 R.G. 418/2022, con deliberazione consiliare n. 31 del 16.10.2023 veniva riconosciuto il debito fuori bilancio per spese di lite per un totale di Euro 2.990,00.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di fine mandato, in seguito a sentenza del TAR del Lazio n. 17144/2023 - Registro Generale n. 1888/2017, notificata in data 20.11.2023, l'Ente è a conoscenza dell'esistenza di un debito fuori bilancio ancora da riconoscere per un importo pari ad euro 3.500,00 oltre accessori di legge. Al fine di procedere con il riconoscimento del debito fuori Bilancio in Consiglio Comunale, l'Ente è in attesa di ricevere la richiesta di pagamento dalla controparte con precisa quantificazione dell'importo dovuto.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2021	2022	2023
Valore medio triennio 2011/2013 spesa di personale	Modifica quadro normativo parametro non più applicabile		
Indicatore di sostenibilità della spesa di personale da esercizio 2021	INDICATORE SOSTENIBILITA' 21,34 % VALORE SOGLIA 25,70% SCOSTAMENTO -5,86%	INDICATORE DI SOSTENIBILITA' 20,55 % VALORE SOGLIA 26,80% SCOSTAMENTO - 7,75%	INDICATORE DI SOSTENIBILITA' 21,00 % VALORE SOGLIA 26,80% SCOSTAMENTO - 7,30%
Totale spesa di personale netta	439.502,00	443.879,00	483.767,00
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti			

Dati desunti anche dalle certificazioni sul patto di stabilità in base all'articolo 12 commi 25 e 27 della L.R. 17/2008 s.m.i.

Con la circolare della Regione FVG Prot. 0004427 del 10.11.2014, in materia di contenimento della spesa di personale in relazione al D.L. 90/2014, si è chiarito che "la Regione.... ha compiutamente disciplinato l'aspetto del contenimento della spesa di personale, che per gli enti del territorio nazionale, soggetti al patto di stabilità interno, è contenuta all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, con le disposizioni contenute all'art. 12 della L.R. 17/2008 ai commi da 25 a 27 bis che fissano i parametri cui fare riferimento per rispettare le disposizioni sul contenimento della spesa di personale".

Dal 2015, gli enti che presentavano come media del triennio 2011-2013 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30% (o 35% se gestori dei servizi sociali), dovevano assicurare una riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale L'art. 19 c. 1 della L.R. 18/2015 e ss.mm. e ii. prevede che la spesa del personale 2016 debba essere inferiore rispetto alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013.

A decorrere dall'anno 2021 è stato modificato l'iter per calcolare la sostenibilità della spesa di personale.

La L.R. 20/2020, infatti, ha novellato gli artt. 21, 22, 22bis, 22ter della L.R. 18/2015 stabilendo ai commi 5 e 6 dell'articolo 22 che la Giunta regionale definisce il valore soglia, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale, tenendo conto delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1885 del 14 dicembre 2020 avente ad oggetto: "LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione" ha determinato i valori soglia e gli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i Comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale rispetto alle entrate correnti con decorrenza 2021 e, successivamente, a seguito della valutazione dei dati relativi ai rendiconti di gestione 2021 dei Comuni, con deliberazione n. 1994 del 23/12/2021, ha revisionato i valori soglia relativi all'indicatore di sostenibilità del debito e della spesa di personale fissando la validità dei nuovi vincoli di finanza pubblica da applicarsi a decorrere dall'anno 2022.

PARTE III– Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia in relazione all'art. 1, commi 166 e 167 della Legge 23/12/2005, n. 266, ha emesso la seguente deliberazione:

- Deliberazione FVG/38/2022/PRSP del 16 giugno 2022, depositata il 20 giugno 2022 - Controllo sui rendiconti degli enti locali ex art. 1 comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 – rendiconto dell'esercizio 2019 del Comune di Trasaghis.

- Attività giurisdizionale

Nel quinquennio 2019-2023 l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Nel quinquennio 2019-2023 l'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

PARTE VI – Società Partecipate:

1. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società controllate.

Il Comune di Trasaghis non detiene quote di partecipazioni di controllo in alcun ente/società.

2. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente).

Il Comune di Trasaghis non ha affidato servizi a società o altri organismi partecipati

3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (artt. 3 e 4 del D.Lgs. 175/2016).

Nel corso del mandato è stato adottato un provvedimento per la cessione a terzi di partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (Delibera di

Consiglio Comunale n. 57 del 29.12.2022 - Alienazione della partecipazione detenuta nella società Esco Montagna FVG srl, perfezionatasi nel corso del 2023).

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Trasaghis:

la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Lì 04.09.2024

Il SINDACO

Dott.ssa Stefania Pisu